



Martedì 4 aprile 2000

4

LA POLITICA

l'Unità



Silvio Berlusconi canta l'inno di Forza Italia e sotto il leader del Polo saluta con una bandiera i suoi sostenitori di Catania, arrivati nel porto per salutarlo



Salvatore Ragonese/Ansa

Che gran spettacolo Rivediamolo in tv...

SEGUE DALLA PRIMA

In quell'immagine ormai data, dunque, c'è una sorta di riassunto delle puntate precedenti. Quanto al presente, invece, c'è comunque tanta roba da fare concorrenza e soprattutto paura alla storia della strega di Blair.

L'inizio, la prima scena, vede Berlusconi con qualche linea di febbre. Si tratta di una febbre persistente e maledetta, giunta a rovinare la festa. Vuoi mettere: tu spendi un sacco di soldi e di energie a noleggiare una nave, inviti la mamma e amici sbandieratori, non badi veramente a spese, anzi, già che ci sei, pensi perfino a dare il meglio di te in fatto di gita sociale avendo in serbo di raccontare agli elettori le ultime barzellette che hai imparato dal visagista e magari cantare il brano di

Fred Bongusto che dice di tre settimane invidiabili, e invece finisci a letto con l'influenza infame.

Di sicuro, a quel punto, al pensiero che ti possa tornare la diarrea, non ti viene neanche voglia di uscire dalla cabina. Al posto tuo, pensi, provvederà qualcun altro. Sì, andrà Paolo Bonaiuti, il tuo addetto stampa. Come no, Bonaiuti è uomo di mondo, è persona piena di idee ben salda sulle gambe. Sicuro, che Bonaiuti saprà inventare qualcosa per tenere segreta la dura realtà della febbre e del mal di pancia in agguato. Il ragionamento non fa una grinza. Chiuso, perfino l'odiato comunista, al posto dell'indisposto Berlusconi, farebbe lo stesso calcolo. Se solo non ci fosse di mezzo il malocchio, la sfiga.

E infatti, Bonaiuti va. Basta un attimo, ed ecco coniato per

le feste anche lui. Il referto è approssimativo, ma di certo il povero Bonaiuti è cascato da una scala di collegamento fra un ponte e l'altro. A osservarlo bene, con il braccio fasciato e i cerotti sul viso, sembra il malcapitato Paperino appena uscito da una rissa. Un secondo appena, ed ecco spuntare cerotti dappertutto, proprio come nei fumetti. Neanche se scegli i migliori sceneggiatori, tipo quelli che hanno scritto «L'esorcismo», ti viene fuori un lavoro così ben fatto. Nel frattempo, laggù nelle stive, le auto e perfino un trattore, chissà come, prendono a tamponarsi fra loro. Se non è sfiga insondabile questa!

Eppure a questo punto, ne siamo più che certi. Berlusconi deve avere pensato che la misura fosse colma, che insomma di peggio non potesse accadere. Che errore madornale immaginare la quiete raggiunta in certi casi. Ma sì, non c'è bisogno d'aver frequentato le fattucchiere d'Irpinia per intuire che quando la maledizione s'è messa in moto, meglio, molto meglio, far ritorno sulla terraferma e correre a casa senza rilasciare altre dichiarazioni.

E invece, che s'inventa a quel punto quell'uomo ormai segnato di Berlusconi? S'inventa la storia dello spadone. Proprio così, convinto d'essere invincibile come il vero cavaliere della Tavola Rotonda si immagina in procinto di nominare nuovi vassalli disposti a seguirlo perfino nell'ingenua soddisfazione che porta a dire: «Stamo a fa' un casino». Che tradotto in soldoni vuol dire pressappoco: amici azzurri, siamo invulnerabili, è nostra l'Arca perduta! Un attimo appena, ed è la catastrofe. Questa volta, s'è rotto un tubo dell'acqua calda in una cabina attigua agli appartamenti dei Predestinati.

Quando in un futuro lontano «Il giornale dei misteri» svelerà che dietro questa storia c'è probabilmente lo spettro di Gramsci il nostro uomo capirà che sarebbe stato meglio accettare la «lattura» dell'invito a Livorno.

Domani intanto la nave «Azzurra» sarà a Reggio Calabria. A bordo è prevista una conferenza. Tema, neanche a farlo apposta: «Sicurezza e lavoro».

FULVIO ABBATE

Berlusconi: regionali? No, è un voto politico Dalla nave «disastrata» nuove bordate contro il governo e la Quercia

DALL'INVIATA PAOLA SACCHI

CATANIA «Campioni della disinformazione»; «professionisti del mendacio»; «habitué della bugia». Conclusione, l'allusione ad una parolaccia: «Sono dei grandissimi puntini virgola puntini...». Silvio Berlusconi «spara cannonate» sempre più forti contro il governo e la sinistra dalla sua «crociata-crociera», in perfetta sintonia con il vento che spira sempre più minaccioso qui in Sicilia. Per lui queste regionali sono delle vere e proprie «elezioni politiche, avete visto, anche D'Alema è sceso in campo». La febbre è passata, ma quale jella?, «qui tutto funziona alla meraviglia» (a parte il tubo d'acqua calda rotto nella notte in una stanza attigua alla sua n.d.r.), la peggio è toccata al portavoce Paolo Bonaiuti, con il braccio fratturato, «ma lui ha gettato come Enrico Toti la stampella nel campo avversario, mi ha fatto da scudo contro i signori del malocchio» e poi a casa gli sarebbe potuto anche capitare di peggio (la mano rimasta libera di Bonaiuti scompare dal tavolo n.d.r.), «siamo accolti - dice il Cavaliere - con entusiasmo ovunque, le signore mi baciano lasciandomi il rossetto sulla fronte ed io vorrei avere trent'anni di meno». Il Cavaliere ora si lancia in affondi sempre più pesanti. Visto che già si trova a bordo di una nave, resta in tema di mezzi di trasporto. Al capogruppo dei Ds, Fabio Mussi, replica dicendo che «sulla zattera ci sta il centrosinistra». Mussi in mattinata aveva detto che «la disastrosa crociera-crociera della nave azzurra è una perfetta metafora della navigazione della nave Italia qualora salisse al comando l'ammiraglio Silvio». Berlusconi: «È Mussi stesso la metafora

della mistificazione». E nel dopopranzo osserva: meglio così, «qualunque cosa facciamo ci vengono dietro, questo dimostra che non hanno niente da dire per quanto riguarda le cose che loro vogliono fare per il paese».

Poi, nel corso della conferenza stampa, alle cinque della sera, alla presenza di amministratori e imprenditori siciliani, attacca il presidente del Consiglio D'Alema e il ministro dell'Interno Bianco per l'uso di «ruolo e mezzi istituzionali» nella campagna elettorale: vanno in giro «con aerei e auto blu con le quali Bianco ha imperversato qui a Catania ed io, invece, quando ero presidente del Consiglio non ho fatto neppure un comizio». I mezzi di trasporto tornano quando il Cavaliere si lancia in un altro pesante attacco che questa volta ha per tema l'uso delle barche a vela. Accuse pesanti, che sembrerebbero riecheggiate alcune paole dette a suo tempo da Cossiga: «Che sanno fare queste persone? Vanno in barca a vela. Ma per andare in barca a vela ci vogliono i soldini e i soldini bisogna procurarseli. E come si fa? Chiedendoli a qualche amico». Ma in serata il portavoce Bonaiuti aggiusta: «Non vorremmo che un innocente calembour, giocato sulla passione per la vela, potesse prestarsi a interpretazioni maliziose». Lontane, dice, dallo spirito con il quale Berlusconi intende la polemica politica.

Poi, il conflitto d'interessi. E una replica al segretario dei Ds, Walter Veltroni che aveva sollevato il problema dell'ingresso di Mediobanca in Mediobanca. «Non sanno proprio dove attaccarsi - risponde il Cavaliere -. Che influenza può avere Fininvest in Mediobanca con lo 0,76%?». Il leader del Polo replica

E a cena il Cavaliere si esibisce con una freddura sull'Aids

Ora che si è ristabilito, Silvio Berlusconi vuole anche divertirsi, i viaggiatori della nave «Azzurra». A modo suo. Un esempio? Ieri a pranzo il leader di Fi ha incontrato nel ristorante della nave alcuni 'vip' catanesi. Dopo pranzo, ha fatto un salto a uno dei bar di bordo. Foto con alcuni fans, canticchiando, sulle note del pianista, «C'est si bon», e, infine, la barzelletta di rito, raccontata ad alcuni cronisti: «Un signore va dal medico che gli dice di avere l'Aids. Faccia le sbiaditure, gli consiglia il sanitario. Pensa che mi possano aiutare? Chiede il malcapitato. Non lo so, però, almeno, la abitueranno a stare sotto terra...». «Non so come commentare affermazioni così cariche di cinismo e così beffarde nei confronti di una malattia per la quale sono morte migliaia di persone e centinaia di migliaia stanno soffrendo», ha detto il segretario dei Ds Walter Veltroni quando ha saputo della barzelletta.

L'altra sera, invece, mentre cenava con Paolo Bonaiuti ed insieme vedevano Parma-Milano, il Cavaliere ha chiesto ad un cameriere di bordo se gli piacesse il calcio, e, alla risposta affermativa, lo ha invitato a sedersi con loro e vedere la partita. «Ma devo servire la cena», ha risposto il cameriere. «Ci penserà Michele, non preoccuparti, lo ha rassicurato Berlusconi».



Farinacci/Ansa

per le rime anche a Gianni Agnelli che aveva liquidato con un «stanno bene insieme» i rapporti tra Berlusconi e Cuccia: «Cos'altro avrebbe dovuto dire il senatore Agnelli? È evidente che se uno chiede di entrare in una società e un altro lo fa entrare la cosa sta bene a tutti e due...». Berlusconi ricorda poi che già c'è il suo progetto sul conflitto

d'interessi, «approvato da tutti ma messo dalla sinistra nel cassetto, perché a loro non conveniva», ora «riparano di conflitti di interessi perché sentono che non ritorneranno al governo». Ma Berlusconi ancora una volta dice che comunque non si andrà alle elezioni politiche prima di un anno, insomma il voto anticipato non lo vede dietro l'an-



Farinacci/Ansa

golo neppure nel caso di vittoria del Polo alle regionali, perché «il vecchio caro compagno comunista D'Alema e i signori della sinistra il potere non lo lasciano». Ma quale sarà il criterio in base al quale il Cavaliere misurerà una vittoria o una sconfitta del Polo il 16 di aprile? Il numero delle Regioni conquistate? No, «il numero dei voti, faccio un

esempio: mica si può paragonare una Regione come la Lombardia ad una come il Molise...».

Accanto a lui c'è il candidato a sindaco di Catania (qui si vota per le comunali) ed il coordinatore regionale Micciché, oltre che il portavoce, con braccio ingessato e spalla lussata, onorevole Bonaiuti. Domanda di un cronista: ma lei è su-

perstizioso? Berlusconi: «No, ma siccome togliere le mani dal tavolo non costa nulla, lo faccio». La giornata di ieri è stata quella della contro-jella. E allora, battute a go go. Certe però «a mio figlio non le dico quando è presente la mamma». E, alla signora Rosa che va a fare un giro per Catania, Silvio raccomanda: «Mamma, non farti rapire».

SCHEDA DI ADESIONE. Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni. Periodo: 12 mesi / 6 mesi. Numero: 7 / 6 / 5 / 1 indicare il giorno. Nome, Cognome, Via, n° civico, Cap, Località, Prov, Titolo studio, Professione, Capofamiglia SI/NO, Data di nascita. Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato. Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito: Carta Si, Diners Club, Mastercard, American Express, Visa, Eurocard. Firma Titolare, Scadenza. I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Unità. DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA. VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro. DIRETTORE Roberto Rosconi. CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti. L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE. PRESIDENTE Mario Lenzi. AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario. CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci, Francesco Riccio, Paolo Torresani, Carlo Trivelli. Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13. Tel. 06/699961, fax 06/6783555. 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321. 1041 Bruxelles, International Press Center, Boulevard Charlemagne 1/67, tel. 0032 2850893. 20045 Washington, D.C. National Press Building, 529 14th Street N.W., tel. 001 202 6628907. Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555.

Unità. Servizio abbonamenti. Tariffe per l'Italia. Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2). Tariffe per l'estero. Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996170-471, fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati. Tariffe pubblicitarie. A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 760.000 (Euro 395,6). Ferialle. Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9) Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4) Marchette di test. 1° fasc. L. 4.286.000 (Euro 2.200,6) Marchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3) Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5) Finanz. Legali/Concess. Aste/Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4). Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611. Area di Vendita. Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611; Torino: corso M. D'Azeglio 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 16A/5 - Tel. 080/5493111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7393311 - Palermo: via Lancini, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305200. Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l. Sede Legale: 20134 MILANO - Via Lucidese, 56 - Torin - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941 Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucidese, 56 - Torin - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70105088 00198 ROMA - Via Salara, 226 - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Lucidese, 56 - Torin - Tel. 02/748271 40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277 Stampa in fac-simile. Se-Be: Roma - Via Carlo Presutti 130 Salm S.p.A. Paderno Dugnano (MI) - S. Stabile del Glor. 137 S15 S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE. DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588. IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18. LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465. TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard. AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi. RICHIESTA COPIE ARRETRATE. DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588. TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo). AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

